

		<p>dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 1465/TRI/DI del 19.01.2011;</p> <p>b) “Interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza - Relazione di fine lavori – Fuoriuscita di prodotto idrocarburico dal sistema di raccolta e drenaggio delle acque oleose nel Centro di Raccolta Olio Perla - Prezioso - CROP (evento del 30.06.2011)”, trasmesso da Enimed e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 25253/TRI/DI del 05.08.2011;</p> <p>c) “Piano di Caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 - Fuoriuscita di prodotto idrocarburico dal sistema di raccolta e drenaggio delle acque oleose nel Centro di Raccolta Olio Perla - Prezioso – CROP (evento del 30.06.2011)”, trasmesso da Enimed e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 25253/TRI/DI del 05.08.2011.</p>
Conferenza di Servizi istruttoria	18.02.2016	<p>1. Aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, monitoraggio degli acquiferi, bonifica dei suoli e delle acque sotterranee e dell'ambiente marino-costiero.</p> <p>2. AREE PUBBLICHE :</p> <p>2.1 Regione Siciliana:</p> <p>a. “Piano di Caratterizzazione dei: fiume di Gela, Acate-Dirillo, torrenti Gattano e canale Valle Priolo”, acquisito dal MATTM al prot. 20473 del 16.12.15 ;</p> <p>b. “Caratterizzazione ambientale Biviere di Gela” acquisito dal MATTM al prot. 20473 del 16.12.15;</p> <p>c. “Attuazione del piano di caratterizzazione della ex discarica “Cipolla” C.da Piana Del Signore - Gela (CL)”, acquisita dal MATTM al prot 14227 del 17.09.15;</p> <p>3. AREE PRIVATE:</p> <p>3.1 Raffineria di Gela:</p> <p>a. “Risposta alla Conferenza di Servizi del 30.05.14 punti OdG 3a, 3c, 3d, 3e, 3f e 3g”, trasmesso da Raffineria di Gela e acquisito dal MATTM al prot. 14-23466 del 05.09.14;</p> <p>b. “Valutazione in merito all'efficienza idraulica ed efficacia idrochimica dei sistemi di contenimento delle acque sotterranee (Monitoraggi 2014)” trasmesso da Raffineria di Gela e acquisito dal MATTM al prot. 15-14344 del 18.09.15;</p> <p>c. “Analisi di Rischio per i suoli” trasmesso da Raffineria di Gela e acquisita dal MATTM al prot. 15-11909 del 03.08.15;</p> <p>d. “Risposta alla Conferenza di Servizi Decisoria del 18.12.13 in merito alla Variante al Progetto Definitivo di Bonifica dei suoli insaturi con misure di sicurezza della Vasca A Zona 2” Raffineria di Gela, MATTM prot 14-22204 del 11.08.14 e “Progetto Definitivo di Bonifica della Vasca A Zona 2 - Invio Variante alla fase 2 della bonifica dei suoli insaturi”, Raffineria di Gela,</p>

		<p>MATTM prot. 14-30661 del 28.11.14;</p> <p>e. “Progetto Definitivo di Bonifica della Vasca A Zona 2. Relazione Tecnica Descrittiva delle attività di bonifica e collaudo dei terreni con superamenti delle CSC per Arsenico e Amianto”, Raffineria di Gela, MATTM prot. 14374 del 21.09.15.</p> <p>f. “Aree Vecchie e Nuove Discariche controllate. Relazione descrittiva delle attività di caratterizzazione Integrativa”, Raffineria di Gela acquisito dal MATTM al prot. 15-18100 del 12.11.15;</p> <p>g. “Relazione annuale 2015 discariche di rifiuti ai sensi del D.Lgs 36/03”, Raffineria di Gela acquisito dal MATTM al prot. 20769 del 21.12.15;</p> <p>h. “Realizzazione di una nuova piattaforma polifunzionale per il trattamento e la gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi – Isola 15, Petrochimico di Gela, C.da Piana del Signore (CL)” trasmesso da Petroltecnica S.p.A. e acquisita dal MATTM al prot. 15249 del 02.10.15;</p> <p>3.2 ISAF in liquidazione:</p> <p>a. “Revisione dell’Analisi di Rischio dell’isola 9” trasmesso da ISAF e acquisito dal MATTM al prot. 10429 del 08.07.15;</p> <p>3.3 Syndial:</p> <p>a. “Revisione dell’Analisi di Rischio Isola 1, 2, 6, 17”, acquisita dal MATTM al prot. 10512 del 09.07.15);</p> <p>3.4 Versalis (ex Polimeri Europa):</p> <p>a. “Studio Idrogeologico e idraulico delle aree ricadenti nelle Isole 10-11-14-15” acquisito dal MATTM al prot. 14-15845 del 10.06.14,</p> <p>b. “Progetto Operativo di bonifica dei suoli Isole 10 e 14” acquisito dal MATTM al prot. 14-19297 del 15.07.14;</p> <p>3.5 EniMed:</p> <p>a. “Rielaborazione del Progetto di Bonifica della Piana di Gela Fase I”, acquisito dal MATTM al prot. 14-20541 del 25.07.14.</p> <p>b. “Nuovo Centro Olio (NCO) - Relazione Tecnica Conclusiva delle attività di caratterizzazione”, trasmesso da ENIMED SpA (prot. MATTM 649/STA del 13.01.2015);</p> <p>c. “Area Pozzo Gela 104-105-107 - Relazione Tecnica Conclusiva delle attività di campo” trasmesso da ENIMED SpA (prot. MATTM 33337/TRI del 23.12.2014);</p> <p>d. “Area Pozzo Gela 110-111 - Relazione Tecnica Conclusiva delle attività di campo e Analisi di Rischio” trasmesso da ENIMED SpA (prot. MATTM 1006/STA del 02.02.2015);</p> <p>e. “Area Pozzo Gela 4-98-101 - Relazione Tecnica Conclusiva delle attività di campo e Analisi di Rischio” trasmesso da ENIMED SpA (prot. MATTM 1005/STA del 02.02.2015);</p> <p>f. “Area adiacente postazione Pozzo Gela 22 -</p>
--	--	--

		<p>Relazione Tecnica Conclusiva delle attività di campo e Analisi di Rischio” trasmesso da ENIMED SpA (prot. MATTM 18958/STA del 24.11.2015);</p> <p>g. “Area Pozzo Dirillo 3 - Relazione Tecnica conclusiva delle attività di campo e Analisi di Rischio” trasmesso da ENIMED SpA (prot. MATTM 20650/STA del 18.12.2015);</p> <p>h. “Area Pozzo Dirillo 11,12,13 - Relazione Tecnica conclusiva delle attività di campo e Analisi di Rischio” trasmesso da ENIMED SpA (prot. MATTM 21216/STA del 29.12.2015);</p> <p>i. “Potenziale contaminazione causato da evento del 26.03.14 nell' Area limitrofa Cluster D - ex I CRO-C.da Piana del Signore. Piano di Caratterizzazione trasmesso da ENIMED SpA (prot. MATTM 14-12032 del 30.04.14); “I CRO (Centro Raccolta Olii - Aggiornamento dell'Analisi di Rischio a seguito della Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.2013” trasmesso da ENIMED SpA (prot. MATTM 6421/STA del 14.05.2015).</p> <p>j. “Area Pozzo Gela 39-91-93-94 - Relazione Tecnica Conclusiva delle attività di campo e Analisi di Rischio sito-specifica” trasmesso da ENIMED SpA (prot. MATTM 2074/STA del 08.02.2016);</p> <p>k. “Area Pozzo Gela 47 - Relazione Tecnica Conclusiva delle attività di campo e Analisi di Rischio sito-specifica” trasmesso da ENIMED SpA (prot. MATTM 2196/STA del 09.02.2016);</p> <p>l. “Area 3° CRO - Relazione Tecnica Conclusiva delle attività di campo e Analisi di Rischio sito-specifica” trasmesso da ENIMED SpA (prot. MATTM 2197/STA del 09.02.2016)</p>
Conferenza di Servizi decisoria	18.02.2016	<p>1. AREE PRIVATE:</p> <p>1.1 Raffineria di Gela:</p> <p>a. “Valutazione in merito all'efficienza idraulica ed efficacia idrochimica dei sistemi di contenimento delle acque sotterranee (Monitoraggi 2014)” trasmesso da Raffineria di Gela e acquisito dal MATTM al prot. 15-14344 del 18.09.15;</p> <p>b. “Analisi di Rischio per i suoli” trasmesso da Raffineria di Gela e acquisita dal MATTM al prot. 15-11909 del 03.08.15;</p> <p>1.2 ISAF in liquidazione:</p> <p>a. “Revisione dell'Analisi di Rischio dell'isola 9” trasmesso da ISAF e acquisito dal MATTM al prot. 10429 del 08.07.15;</p> <p>1.3 Syndial:</p> <p>a. “Revisione dell'Analisi di Rischio Isola 1, 2, 6, 17”, acquisita dal MATTM al prot. 10512 del 09.07.15;</p> <p>1.4 Versalis (ex Polimeri Europa):</p> <p>a. “Studio Idrogeologico e idraulico delle aree ricadenti nelle Isole 10-11-14-15” acquisito dal MATTM al prot. 14-15845 del 10.06.14.</p> <p>b. “Progetto Operativo di bonifica dei suoli Isole 10 e 14” acquisito dal MATTM al prot. 14-</p>

		19297 del 15.07.14; 1.5 EniMed a. “Rielaborazione del Progetto di Bonifica della Piana di Gela Fase I”, acquisito dal MATTM al prot. 14-20541 del 25.07.14.
Conferenza di Servizi istruttoria	12.07.2016	<p>1. Aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, monitoraggio degli acquiferi, bonifica dei suoli e delle acque sotterranee e dell’ambiente marino-costiero.</p> <p>2. AREE PUBBLICHE: 2.1 Porto Rifugio; 2.2 Regione Siciliana: a. “fiume di Gela, Acate-Dirillo, torrenti Gattano e canale Valle Priolo”; b. “Biviere di Gela”; c. “ex discarica “Cipolla” C.da Piana del Signore - Gela (CL)”;</p> <p>3. AREE PRIVATE: 3.1 Raffineria di Gela: a. “Nota Tecnica di chiarimenti al parere ARPA Siracusa (prot. n 7045 del 04.02.16)” acquisito dal MATTM al prot 16-4700/STA del 11.03.16; b. “Proposta Interventi integrativi per l’ottimizzazione del recupero del prodotto idrocarburico” acquisito dal MATTM al prot 16-4704/STA del 11.03.16; c. “Attività di approfondimento dell’idrodinamica sotterranea della falda della Raffineria di Gela: modello concettuale e numerico per l’arsenico”, redatto dall’ Università La Sapienza e acquisito dal MATTM al prot. 16-8163/STA del 04.05.16; d. “Stima del Rischio sanitario associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili delle acque della Raffineria di Gela”, acquisita dal MATTM al prot. 16-8541/STA del 10.05.16; e. “Procedura AIA di cui all’art. 29 quater del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Petroltecnica S.p.A. – Progetto per la realizzazione di una nuova piattaforma polifunzionale per il trattamento e la gestione di rifiuti speciali e non pericolosi – Isola 15 del Petrolchimico di Gela C.da Piana del Signore”, acquisita dal prot MATTM n. 0011585/STA del 21.06.16);</p> <p>3.2 ISAF in liquidazione: a. “Progetto Operativo di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06 - Isola 9-SIN GELA”, acquisito dal MATTM al prot. 0007359/STA del 26.04.16;</p> <p>3.3 Syndial: a. “Progetto Operativo di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 – Sito Syndial di Gela - Isola 1, Isola 2, Isola 6, Isola 17” acquisito dal MATTM al prot. 0008581/STA del 11.05.16;</p> <p>3.4 EniMed a. “Relazione tecnica conclusiva delle attività di</p>

		<p>campo richieste in sede di Conferenza di servizi il 18.02.16 e proposta di indagine integrativa e studio di attribuibilità dei superamenti delle CSC dei parametri inorganici al fondo naturale delle acque, Area pozzo gela 47” acquisita dal MATTM al prot 0007850/STA del 02.05.16;</p> <p>b. “Relazione tecnica conclusiva delle attività di campo richieste in sede di Conferenza di servizi il 18.02.16 e proposta di indagine integrativa, Area pozzo gela 110-111”, acquisita dal MATTM al prot 0007851/STA del 02.05.16;</p> <p>c. “Studio di attribuibilità dei superamenti delle CSC dei parametri inorganici al fondo naturale nelle acque, Nuovo Centro Olio”, acquisito dal MATTM al prot 0009874 del 27.05.16;</p>
Conferenza di Servizi decisoria	18.07.2016	<p>1. AREE PRIVATE:</p> <p>1.1 ISAF in liquidazione:</p> <p>a. “Progetto Operativo di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/06 - Isola 9 - SIN Gela”, (prot. MATTM n. 7359/STA del 26.04.16);</p> <p>1.2 Syndial:</p> <p>a. “Progetto Operativo di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 - Sito Syndial di Gela - Isola 1, Isola 2, Isola 6, Isola 17” (prot. MATTM n. 8581/STA del 11.05.16).</p>

7. ELENCO DEI SOGGETTO PUBBLICI E PRIVATI TERRITORIALMENTE COMPETENTI CON LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER CIASCUNA SINGOLA AREA

Rif. cartografico n.	Nome	Soggetto
1	Discarica Cipolla (c.da Piana del Signore)	Privato
2	ENIMED - Nuovo Centro Olio	Privato
3	ENIMED - ex 1° CRO	Privato
4	ENIMED - Area 1° CRO	Privato
5	SYNDIAL - Isola 1	Privato
6	RA.GE.	Privato
7	RA.GE. - Parco coke	Privato
8	SYNDIAL - Isola 2 (Off. Clorosoda)	Privato
9	SYNDIAL - Isola 2 (Ex imp. Dicloroetilene)	Privato
10	RA.GE. - Recupero zolfo 2 A	Privato
11	RA.GE.	Privato
12	SYNDIAL - Isola 10	Privato
13	RA.GE.	Privato
14	RA.GE. - Nuova Centrale Turbogas	Privato
15	RA.GE. - Recupero zolfo 2 B	Privato
16	RA.GE. - Nuova Sala Controllo	Privato
17	VERSALIS - ex POLIMERI - Isola 10	Privato
18	RA.GE. - Steam Reforming	Privato
19	RA.GE. - Area TAF	Privato
20	RA.GE.	Privato
21	VERSALIS - ex POLIMERI - Isola 14	Privato
22	RA.GE.	Privato
23	VERSALIS - ex POLIMERI - Isola 11	Privato
24	SYNDIAL - Isola 6	Privato
25	RA.GE.	Privato

26	VERSALIS - ex POLIMERI - Isola 15	Privato
27	ISAF - Isola 9	Privato
28	ISAF - Isola 9	Privato
29	RA.GE.	Privato
30	RA.GE.	Privato
31	RA.GE.	Privato
32	RA.GE.	Privato
33	RA.GE.	Privato
34	SYNDIAL - Isola 17	Privato
35	ISAF - discarica di fosfogessi	Privato
36	RA.GE.	Privato
37	ENIMED - Area Gela 75	Privato
38	RA.GE.	Privato
39	RA.GE.	Privato
40	RA.GE.	Privato
41	ENIMED - Area 3° CRO	Privato
42	ENIMED - Area Torcia	Privato
43	ENIMED - Area C.R.O.P.P.	Privato
44	RA.GE. - Area esterna di proprietà	Privato
45	ENIMED - Area Gela 45	Privato
46	ENIMED - Lotto V Macroarea T Gela 110 - 111	Privato
47	RA.GE.	Privato
48	ENIMED - Pozzo Gela 47	Privato
49	RA.GE.	Privato
50	RA.GE.	Privato
51	RA.GE.	Privato
52	ENIMED - Gela 42-80	Privato
53	VERSALIS - ex POLIMERI - Area Green Stream	Privato
54	RA.GE. - S111 S112	Privato
55	RA.GE. - Area esterna di proprietà	Privato
56	RA.GE. - Area esterna di proprietà	Privato
57	RA.GE. - Isola 32 (vasca A zona 2)	Privato
58	RA.GE. - Isola 32	Privato
59	Biviere di Gela	Pubblico
	Area marina	

Tra le aree maggiormente rilevanti in termini di estensione areale e/o contaminazione rilevata, si segnalano le seguenti:

Rif. cartografico n.1 Discarica Cipolla C.da Piana del Signore

Sviluppo storico delle attività

L'area è stata posta sotto sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria a causa del fallimento della ditta e si colloca all'interno della Piana di Gela, un'area a prevalente vocazione agricola.

Stato di attuazione degli interventi:

- Caratterizzazione: Il piano di caratterizzazione, trasmesso dal Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche, è stato approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 16.12.05. I risultati delle indagini di caratterizzazione ambientale sono stati esaminati dalla Conferenza di servizi istruttoria del 18.02.16 e hanno evidenziato superamenti diffusi delle CSC sia nei terreni superficiali sia in quelli profondi per i parametri arsenico, mercurio, nichel, piombo, vanadio, berillio, zinco, tallio, idrocarburi leggeri C<12 e pesanti C>12. Nelle acque di falda sono stati evidenziati superamenti delle CSC in tutti i piezometri. I parametri risultati non conformi sono solfati, fluoruri, l'azoto nitroso, boro, manganese, selenio; nichel, arsenico.
- Analisi di rischio: richiesta dalla Conferenza di servizi del 18.02.16.
- Attività di MISE e/o monitoraggio: la Conferenza di servizi del 18.02.16 ha chiesto l'attivazione delle misure di prevenzione/messa in sicurezza di emergenza necessarie per garantire l'assenza di rischi sanitari e impedire la diffusione della contaminazione.
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli con eventuale decreto di approvazione: /
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda con decreto di approvazione: /
- Data della conclusione del procedimento: /

Rif. cartografico n.2 ENIMED - Nuovo Centro Olio**Sviluppo storico delle attività**

L'area Nuovo Centro Olio ricade all'interno del SIN di Gela ed è ubicata in località Contrada Piana del Signore, nel Comune di Gela (CL), a circa 1 km a NNE del petrolchimico multisocietario e lungo la S.P. n 82 Gela-Niscemi. Al Nuovo Centro Olio, in attività dal 1996, giunge il greggio dei pozzi ubicati nella piana di Gela e dei campi marginali dell'omonimo giacimento (Cammarata, Pozzillo, Canalotti, Armatella, Ponte Dirillo). Qui, dopo un primo trattamento di tipo fisico (separazione petrolio – acque di giacimento), viene successivamente inviato presso lo stabilimento petrolchimico di Gela per la raffinazione. Al suo interno sono presenti impianti di separazione del greggio e delle acque, un serbatoio di calibratura, serbatoi per lo stoccaggio del greggio e condotte per la spedizione dello stesso greggio alla raffineria. Sono installate, inoltre, strutture per il trattamento delle acque e per la produzione del vapore; infine è presente un impianto per la produzione di aria compressa. L'area ha una destinazione d'uso di tipo commerciale/industriale.

Stato di attuazione degli interventi

L'area è stata indagata nel 2006 nell'ambito della caratterizzazione Ambientale della Piana di Gela, attività validata dagli Enti Pubblici. Nel corso delle suddette attività di Caratterizzazione sono emerse passività solo nella matrice acque di falda (benzene in PZ19 e Nichel in 4 piezometri).

Sono state eseguite n. 3 campagne di monitoraggio integrative per la ricerca del benzene in PZ19, riscontrando sempre valori inferiori ai limiti di rilevabilità strumentale.

La Conferenza di Servizi del 19.04.10 ha richiesto l'esecuzione di indagini integrative ed il monitoraggio in contraddittorio delle acque di falda.

Le indagini integrative sono state eseguite nel 2013 in contraddittorio con ARPA-CL e non sono emersi superamenti delle CSC nei terreni. Nelle acque di falda non sono emersi superamenti per i parametri organici.

La Conferenza di Servizi del 18.02.2016 ha approvato la “Relazione Tecnica Conclusiva delle attività di caratterizzazione del dicembre 2014” prescrivendo uno studio sui parametri inorganici riscontrati in falda.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 12.07.2016, in merito allo Studio di attribuibilità dei superamenti delle CSC dei parametri inorganici al fondo naturale nelle acque, ha richiesto all'Azienda di proseguire i monitoraggi periodici in modo tale avvalorare le ipotesi presentate.

Per la valutazione complessiva da parte di ARPA Sicilia sull'attribuibilità dei parametri inorganici al fondo naturale, l'azienda ha condotto le attività richieste nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 12.07.2016 e in data 20.03.2017 ha trasmesso il documento “Esiti del monitoraggio annuale delle acque sotterranee” (prot. MATTM n. 7441/STA del 03.04.2017).

Rif. cartografico n.3 ENIMED - ex 1° CRO**Sviluppo storico delle attività**

L'area in esame è ubicata all'interno del polo petrolchimico di Gela, si estende su una superficie di 18.800 mq ed è inquadrata con una destinazione d'uso di tipo commerciale/industriale.

Stato di attuazione degli interventi

Caratterizzazione: Nell'Ottobre 2004 l'Azienda ha trasmesso il “Piano di Caratterizzazione Ambientale Generale”, approvato in Conferenza di Servizi decisoria nel Febbraio 2005.

Nel periodo Novembre 2008 - Dicembre 2009 è stato eseguito il progetto di decommissioning approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 24.07.2007.

Nell'Agosto 2010 l'Azienda ha trasmesso il “Piano di Caratterizzazione Integrativo”, approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi dell'Ottobre 2010. Le indagini sono state eseguite nel 2011.

Nell'Ottobre 2010, l'Azienda ha trasmesso la “Relazione tecnica descrittiva delle indagini eseguite e l'Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs 152/06”, la Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.2013 ne ha richiesto l'integrazione.

Nel Maggio 2015, l'Azienda ha trasmesso l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio sito-specifica in risposta alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.2013.

Nel Febbraio 2016, la Conferenza di Servizi istruttoria del 18.02.16 ha richiesto integrazioni in relazione all'aggiornamento dell'Analisi di Rischio (parere ISPRA trasmesso con nota prot. MATTM n. 13969/STA del 21.07.2016).

Nell'Agosto 2016 si è verificato un nuovo evento di potenziale contaminazione nella sub-area denominata Cluster D.

Nel Settembre 2016 è stato presentato il Piano di Caratterizzazione relativo all'evento dell'agosto 2016. Sono in corso di pianificazione le attività di indagine.

Nel Novembre 2016, il MATTM con nota prot. n. 21942/STA del 18.11.16, ha chiesto ad ARPA Sicilia di trasmettere tutte le validazioni mancanti. Si è in attesa della trasmissione da parte di ARPA Sicilia delle suddette validazioni.

Rif. cartografico n.5 Syndial isola 1- ex impianto cloro soda**Sviluppo storico delle attività**

Ubicata all'interno del polo petrolchimico nel settore ovest dello stabilimento. L'isola era dedicata all'impianto clorosoda con celle a catodo di mercurio. L'impianto è stato avviato nel 1971, nel 1994 l'impianto è stato dismesso e nel 2001 demolito. Attualmente l'impianto risulta completamente smantellato.

Stato di attuazione degli interventi:

– Caratterizzazione: I piani di caratterizzazione delle aree Syndial (aree ex Enichem S.p.A. ed aree ex Agricoltura S.p.A.) sono stati ritenuti approvabili con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 13.11.2000. I risultati delle aree

ex Enichem S.p.A. ed aree ex Agricoltura S.p.A sono stati esaminati dalla Conferenza di servizi istruttoria del 29.07.02. La Conferenza di servizi decisoria del 24.07.07 ha esaminato i risultati a maglia 50x 50 delle isole 1 e 10. Il documento “Sintesi delle attività di caratterizzazione eseguite presso le aree Syndial” è stato esaminato dalla Conferenza di servizi decisoria del 19.04.10. Le indagini di caratterizzazione condotte in Isola 1 hanno mostrato nei suoli la presenza di superamenti delle CSC ascrivibile prevalentemente al Mercurio ed agli Idrocarburi sia leggeri $C \leq 12$ che pesanti $C > 12$. Il monitoraggio delle acque di falda eseguito nel 2014 ed esaminato dalla conferenza di servizi del 18.02.16 ha evidenziato per l'isola 1 superamenti per i parametri Inquinanti inorganici (Fluoruri; Solfati, Boro); Metalli (Al, As, Cd, Fe, Mn, Hg; Ni) Composti alifatici clorurati cancerogeni (Cloruro di Vinile, 1,1-Dicloroetilene, Tricloroetilene), Idrocarburi totali (espressi come n-esano).

- Analisi di rischio: contenuta nel Progetto Operativo di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 - Sito Syndial di Gela - Isola 1, Isola 2, Isola 6, Isola 17” ritenuto approvabile dalla conferenza di servizi decisoria del 18.07.16
- Attività di MISE e/o monitoraggio: Per il contenimento del flusso di falda in uscita dalle Isole 1 e 2, Syndial ha installato un sistema di pompaggio consistente in n°4 pozzi “in asse” rispetto alla direzione di deflusso della falda dotati di elettropompe sommerse. A valle dell'Isola 1, sono installati i pozzi di emungimento BC01, BC02, BC03, BC04, BC05. Le aziende facenti parte del progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento multisocietario effettuano monitoraggi secondo il “Protocollo operativo di monitoraggio dell'efficienza idraulica e dell'efficacia idrochimica del sistema di contenimento acque sotterranee”, ritenuto approvabile, con prescrizioni, da parte della Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.13.
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli con eventuale decreto di approvazione: Progetto Operativo di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 - Sito Syndial di Gela - Isola 1, Isola 2, Isola 6, Isola 17” ritenuto approvabile dalla conferenza di servizi decisoria del 18.07.16. Il progetto per l'isola 1 prevede la realizzazione di una Messa In Sicurezza Permanente tramite cinturazione laterale con palancole e capping superficiale sull'intera area;
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda con decreto di approvazione: l'area fa parte del “Progetto di bonifica delle acque di falda dello Stabilimento Multisocietario di Gela” autorizzato con decreto nel 2004 (vedi Raffineria di Gela -stabilimento).
- Data della conclusione del procedimento./

Rif. cartografico n.6, 11, 13, 16, 20, 22, 25, 30, 31, 32, 33, 36, 38, 39, 40, 49,51, Raffineria di Gela (RA.GE.)

Sviluppo storico delle attività

L'area dello stabilimento è attivo e vi è un processo di riconversione della Raffineria secondo un Protocollo di Intesa (siglato il 06 novembre 2014) tra Raffineria di Gela S.p.A. (e altre Società del Gruppo ENI) ed il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Siciliana, il Comune di Gela, Confindustria Sicilia e le Organizzazioni sindacali territoriali, (non partecipa il MATTM) nel quale la Raffineria di Gela si è impegnata a rendere disponibili aree interne al petrolchimico, strutture ed utilities. Lo scopo è quello di favorire la realizzazione di progetti di terzi, che siano compatibili con gli obiettivi del Protocollo stesso.

A tale riguardo si evidenzia che il Ministero dello Sviluppo economico convoca periodicamente delle riunioni alle quali partecipano anche i rappresentanti del MATTM.

Stato di attuazione degli interventi:

- Caratterizzazione: Il Piano di caratterizzazione dell'intera raffineria (ex Agip Petroli) a maglia 100 x 100 m è stato approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 13.11.2000. Il Piano di caratterizzazione integrativo 50 x 50 è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria 19.10.04. La Conferenza di Servizi del 24.07.07 ha discusso i risultati delle indagini a maglia 50 x 50 m delle aree di proprietà. La Conferenza di Servizi decisoria del 11.06.12 ha ritenuto conclusa la caratterizzazione a maglia 50 x 50 m della Raffineria.
In molte aree interne alla Raffineria di Gela è stata rilevata la presenza di diverse famiglie di contaminanti, tra le quali le più diffuse sono le seguenti:
 - nei suoli: Idrocarburi leggeri $C \leq 12$ e pesanti $C > 12$, IPA, Mercurio, composti alifatici clorurati cancerogeni (in prevalenza 1,2-Dicloroetano, Cloruro di vinile), Ammoniaca, Benzene, Etilbenzene, Toluene, p-Xilene, Idrocarburi totali, PCB.
 - nelle acque di falda: Alluminio, Vanadio, Arsenico, Boro, Manganese, Cadmio, Piombo, Piombo tetraetile, Ferro, Cobalto, Solfati, Crisene, Nichel, IPA, BTEX, MTBE, PCB, P-xilene, O-xilene, Idrocarburi totali (n-esano), Cloruro di Vinile, 1,2 Dicloroetano, 1,1 Dicloroetilene, Tricloroetilene, Toluene, Cloroformio, Esaclorobenzene, Dibenzo (a,h)antracene, Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene.
- Analisi di rischio: l'azienda ha trasmesso a luglio 2016 l'“Analisi di rischio sanitario e ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per i suoli della Raffineria di Gela- Revisione 1” e a maggio 2016 la “Stima del rischio sanitario associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili delle acque della Raffineria di Gela”. Sui documenti sono stati acquisiti i pareri di ISPRA e ARPA che hanno evidenziato la necessità di una rielaborazione dei documenti e di adottare urgenti misure di prevenzione e mitigazione del rischio. L'ultima riunione sull'argomento si è tenuta presso il MATTM il 01.06.17 il cui verbale è pubblicato sul sito del Ministero.
- Attività di MISE e/o monitoraggio: Le aziende facenti parte del progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento multisocietario effettuano monitoraggi secondo il “Protocollo operativo di monitoraggio dell'efficienza idraulica e dell'efficacia idrochimica del sistema di contenimento acque sotterranee”, ritenuto approvabile, con prescrizioni, da parte della Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.13. La Conferenza di Servizi istruttoria del 12.07.16

ha esaminato il documento “Proposta di interventi integrativi per l’ottimizzazione del recupero del prodotto idrocarburico” trasmesso l’Azienda.

- Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli con eventuale decreto di approvazione: /
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda con decreto di approvazione: Per l’intero stabilimento multisocietario è stato presentato e approvato (con Decreto Interministeriale del 6 dicembre 2004 così come variato dal Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di autorizzazione di avvio dei lavori n. 134 del 30.04.14) un progetto di bonifica delle acque di falda attualmente in esercizio, gestito da RAGE ma comprendente anche le aree Syndial, Isaf e Versalis. Il sistema di emungimento e recupero del prodotto surnatante è costituito da una barriera idraulica lungo l’intero affaccio a mare dello Stabilimento e lungo il margine di valle idrogeologico delle isole 11 e 15 di Versalis. Oltre alle barriere idrauliche sono presenti n.2 barriere plastiche parzialmente immerse nelle argille e ubicate in corrispondenza delle Aree Omogenee I-O-Q e T-V. RAGE effettua, inoltre, attività localizzate di emungimento in corrispondenza di una serie di piezometri ubicati in aree RAGE e/o demaniali. A partire dal 2009, le acque emunte vengono inviate all’impianto TAF e, come richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.13, successivamente mandate, provvisoriamente, all’impianto TAS di Stabilimento (trattamento acque di scarico).
- Data della conclusione del procedimento: /

Rif. cartografico n.8 e 9 Syndial Isola 2 - Area ex Agricoltura e produzione dicloroetano

Sviluppo storico delle attività

Ubicata all’interno del polo petrolchimico nel settore ovest dello stabilimento.. L’area è stata impiegata dal 1986 al 1994 per la produzione di concimi idrosolubili; nel 1994 gli impianti produttivi sono stati fermati e nel 2001 demoliti. Nell’isola era inoltre presente l’impianto per la produzione di dicloroetano, il cui processo produttivo prevedeva l’impiego di etilene, cloro e oli lubrificanti; un taglio di prodotti policlorurati veniva prodotto come sottoprodotto di processo. Attualmente l’impianto risulta completamente smantellato.

Stato di attuazione degli interventi:

- Caratterizzazione: I piani di caratterizzazione delle aree Syndial (aree ex Enichem S.p.A. ed aree ex Agricoltura S.p.A.) sono stati ritenuti approvabili con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 13.11.2000. I risultati delle aree ex Enichem S.p.A. ed aree ex Agricoltura S.p.A sono stati esaminati dalla Conferenza di servizi istruttoria del 29.07.02. Il documento “Sintesi delle attività di caratterizzazione eseguite presso le aree Syndial” è stato esaminato dalla Conferenza di servizi decisoria del 19.04.10. Le indagini di caratterizzazione condotte dal 2001 in Isola 2 hanno mostrato, con riferimento agli orizzonti di terreno insaturo, la presenza di superamenti delle CSC per a Mercurio e Clorurati (1,2-Dicloroetano e Cloruro di Vinile). Il monitoraggio delle acque di falda eseguito nel 2014 ed esaminato dalla Conferenza di Servizi del 18.02.16 ha evidenziato per l’isola 2 superamenti per i parametri Fluoruri; Solfati, Boro, Al, As, Cr tot, Fe, Mn, Hg; Ni, Benzene, Cloroformio; Cloruro di Vinile (in tutti i piezometri campionati escluso E-MW32), 1,2-Dicloroetano (tutti i piezometri escluso E-MW37); 1,1-Dicloroetilene (tutti i piezometri escluso E-MW37); Tricloroetilene, Sommatoria organoalogenati (tutti i piezometri); 1,2-Dicloroetilene; 1,1,2-Tricloroetano.
- Analisi di rischio: Contenuta nel Progetto Operativo di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 - Sito Syndial di Gela - Isola 1, Isola 2, Isola 6, Isola 17” ritenuto approvabile dalla conferenza di servizi decisoria del 18.07.16.
- Attività di MISE e/o monitoraggio: Per il contenimento del flusso di falda in uscita dalle Isole 1 e 2, Syndial ha installato un sistema di pompaggio consistente in n°4 pozzi “in asse” rispetto alla direzione di deflusso della falda dotati di elettropompe sommerse. A valle dell’Isola 2, sono installati i pozzi di emungimento BC01, BC02, BC03, BC04, BC05. Le aziende facenti parte del progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento multisocietario effettuano monitoraggi secondo il “Protocollo operativo di monitoraggio dell’efficienza idraulica e dell’efficacia idrochimica del sistema di contenimento acque sotterranee”, ritenuto approvabile, con prescrizioni, da parte della Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.13.
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli con eventuale decreto di approvazione: il Progetto Operativo di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 - Sito Syndial di Gela - Isola 1, Isola 2, Isola 6, Isola 17” ritenuto approvabile dalla conferenza di servizi decisoria del 18.07.16. Il progetto per l’isola 2 prevede scavo e smaltimento nell’area con superamenti delle CSC del mercurio e tecnologia MPE per la bonifica dei terreni profondi, in corrispondenza delle aree che hanno mostrato eccedenze delle CSR ambientali per i contaminanti 1,2-Dicloroetano e Cloruro di Vinile.
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda con decreto di approvazione: l’area fa parte del “Progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento multisocietario di Gela” autorizzato con decreto nel 2004.
- Data della conclusione del procedimento: /

Rif. cartografico n. 12 Syndial Isola 10

Sviluppo storico delle attività

L’area di proprietà Syndial è ubicata all’interno del settore nord dello stabilimento Multisocietario di Gela. L’attività produttiva nell’Isola 10 è iniziata nel 1963 con l’avvio dell’impianto ossido di etilene e derivati glicoli-etilenici, con potenzialità iniziale 18.000 ton/anno (successivamente ampliata a 40.000 ton/anno in seguito a intervento di revamping effettuato nel 1977). La fine dell’attività risale all’ottobre 2000. Sulla medesima area insisteva anche l’impianto per la produzione di etossilati (di proprietà Condea), ottenuti per reazione diretta dell’ossido di etilene con alcoli superiori. L’impianto è stato fermato definitivamente dal novembre 1999. Attualmente, tutti gli impianti presenti sull’isola risultano demoliti e l’area è recintata ed interdetta all’accesso.

Stato di attuazione degli interventi:

- Caratterizzazione: I piani di caratterizzazione delle aree Syndial (aree ex Enichem S.p.A. ed aree ex Agricoltura S.p.A.) sono stati ritenuti approvabili con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 13.11.2000. I risultati delle aree ex Enichem S.p.A. ed aree ex Agricoltura S.p.A. sono stati esaminati dalla Conferenza di servizi istruttoria del 29.07.02. La Conferenza di servizi decisoria del 24.07.07 ha esaminato i risultati a maglia 50x 50 delle isole 1 e 10. I risultati hanno evidenziato un solo superamento delle CSC per idrocarburi C>12, rilevato solo da ARPA Sicilia nella fase di validazione delle attività nel 2008. Il monitoraggio delle acque di falda eseguito nel 2014 ed esaminato dalla conferenza di servizi del 18.02.16 ha evidenziato per l'isola 10 superamenti per i parametri: Solfati, Boro, As, Fe, Mn, Ni, 1,2-Dicloropropano; Idrocarburi totali (espressi come n-esano)
- Analisi di rischio. Il documento "Progetto Fotovoltaico Italia - Area Isola 10 Stato Ambientale – Syndial Sito di Gela (CL)" trasmesso a luglio 2017 dall'azienda contiene la stima del rischio sanitario dai terreni e dalla falda. In fase di acquisizione dei pareri.
- Attività di MISE e/o monitoraggio: Le aziende facenti parte del progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento multisocietario effettuano monitoraggi secondo il "Protocollo operativo di monitoraggio dell'efficienza idraulica e dell'efficacia idrochimica del sistema di contenimento acque sotterranee", ritenuto approvabile, con prescrizioni, da parte della Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.13.
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli con eventuale decreto di approvazione: l'azienda ha chiesto la chiusura del procedimento suoli e a luglio 2017 ha trasmesso il documento "Progetto Fotovoltaico Italia - Area Isola 10 Stato Ambientale – Syndial Sito di Gela (CL)" per la realizzazione dello stesso. In fase di acquisizione dei pareri.
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda con decreto di approvazione: l'area fa parte del "Progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento multisocietario di Gela" autorizzato con decreto nel 2004. Il Progetto autorizzato non prevede interventi specifici sulle acque di falda nell'area di Isola 10; le acque di falda sono monitorate secondo il Protocollo operativo sopra citato.
- Data della conclusione del procedimento./

Rif. cartografico n.17 VERSALIS - EX POLIMERI - ISOLA 10

Sviluppo storico delle attività

Nell'Isola l'attività produttiva di Polimeri Europa era basata sulla produzione di polietilene a bassa densità secondo due tecnologie che utilizzano oltre all'etilene anche i seguenti composti:

- perossidi organici usati come catalizzatori del processo radicalico di polimerizzazione;
- eptano e Shell Sol TD come solventi;
- oli lubrificanti;

additivi del polimero (antiossidanti, scivolanti).

Stato di attuazione degli interventi

- Caratterizzazione: Il Piano di caratterizzazione è stato approvato, con prescrizioni, dalla Conferenza di servizi decisoria del 13.11.2000. I dati di caratterizzazione hanno evidenziato la seguente contaminazione nei suoli.

Per quanto riguarda lo stato di contaminazione delineato durante la caratterizzazione 50 x 50 risulta la non conformità rispetto alle CSC del D.Lgs 152/06 per:

- antimonio e idrocarburi C<12 e C>12 nel suolo insaturo superficiale (0 - 1 m da p.c) in corrispondenza di n. 2 sondaggi ubicati nella porzione settentrionale dell'isola 10;
- idrocarburi C<12 nel suolo insaturo profondo (1 - 2 m. da p.c) unicamente in 1 sondaggio ubicato nella porzione nord occidentale dell'isola 10.

I dati di caratterizzazione hanno evidenziato la seguente contaminazione nelle acque di falda:

Ammoniaca (PMW15 - 7,6 mg/l, P-MW16 - 3,5 mg/l, P-MW5 - 7,5 mg/l, contro un valore limite di riferimento ISS pari a 0,5 mg/l);

Arsenico (PMW15 - 25 mg/l, contro un valore limite di 10 mg/l);

Boro (PMW15 - 6250 mg/l, PMW5 - 3070 mg/l, PMW16 - 3340 mg/l, contro un valore limite di 1000 mg/l);

Cloruro di vinile (PMW16 - 0,73 mg/l, contro un valore limite di 0,5 mg/l)

1,1 dicloroetilene (PMW16 - 7,8 mg/l, contro un valore limite di 0,05 mg/l);

Ferro (PMW15 - 9200 mg/l, PMW16 - 680 mg/l, PMW5 - 530 mg/l, contro un valore limite di 200 mg/l);

Manganese (PMW15 - 2390 mg/l, PMW16 - 8550 mg/l, PMW5 - 10680 mg/l, contro un valore limite di 50 mg/l).

- Analisi di rischio: La Conferenza di servizi decisoria del 19.04.10 ha preso atto dell'Analisi di rischio presentata dall'Azienda. I percorsi di esposizione cui sono esposti i lavoratori che operano all'interno delle isole 10 e 14 sono risultati:

- per il terreno insaturo superficiale: contatto dermico, ingestione, inalazione di polveri e vapori outdoor da suolo superficiale;

- per il terreno insaturo profondo: inalazione di vapori outdoor dal suolo profondo.

Dalle risultanze dell'ADR emerge che, per l'area dell'impianto Polietilene la concentrazione rappresentativa risulta eccedente le CSR unicamente per il parametro Idrocarburi alifatici C9 - C18.

- Attività di MISE e/o monitoraggio: I risultati dei monitoraggi della qualità delle acque sotterranee sono stati realizzati nel periodo NOVEMBRE 2009- OTTOBRE 2010 in corrispondenza di 22 piezometri ubicati nelle isole 10-11-14-15 dello stabilimento multi societario di Gela. La società ha applicato:

- un set analitico ridotto nei mesi di novembre 2009, gennaio- maggio 2010, luglio- ottobre 2010;

- un set analitico completo nei mesi di dicembre 2009 e giugno 2010.

Sono stati riscontrati superamenti per i parametri Manganese, ferro, boro e solfati in modo diffuso.

E' stata riscontrata la presenza localizzata di Arsenico valle dell'isola 14 ed isola 10, composti aromatici ed idrocarburi totali (n-esano), nell'isola 11 ed IPA nell'isola 11, 14 e 15;

Sono inoltre stati riscontrati superamenti per i Composti organo alogenati principalmente nella porzione est dell'isola 15 e meridionale delle isole 10 e 14 e superamenti di PCB isola 14 e 15.

I risultati dei monitoraggi della qualità delle acque sotterranee sono stati realizzati nel periodo NOVEMBRE 2010-APRILE 2011 in corrispondenza di 22 piezometri ubicati nelle isole 10-11-14-15 dello stabilimento multi societario di Gela. La società ha applicato:

- un set analitico ridotto nei mesi di novembre 2010, gennaio- aprile 2011;
- un set analitico completo nel mese di dicembre 2010.

Sono stati riscontrati superamenti per i parametri Ferro e Solfati su tutte le aree. Inoltre si riscontrano superamenti di Boro e Manganese in modo diffuso su tutte le aree ad esclusione dell'isola 15 per il Ferro.

Viene confermata la presenza localizzata di Arsenico valle dell'isola 14, nell'isola 11 ed isola 10.

In merito al superamento di Selenio riscontrato nella campagna di dicembre 2010 si evidenzia che a seguito di verifica l'azienda conferma che si tratta di un'anomalia del dato.

Sono stati riscontrati superamenti localizzati da:

- Composti aromatici nell'isola 11;
- Idrocarburi totali nell'isola 11;
- IPA nell'isola 10, 11, 14 e 15;
- Composti organo alogenati parte est dell'isola 15, isola 14 ed isola 10.

- Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli con eventuale decreto di approvazione: In data 24.11.2010 è stato acquisito il Progetto di Messa in sicurezza Operativa per i suoli ai sensi del D.Lgs 152/2006, relativo all'area denominata Impianto Polietilene – Isole 10,11 e 14 trasmesso da Polimeri Europa

Il Progetto Operativo di Bonifica Suoli Isola 10 e 14 trasmesso da Versalis (ex Polimeri Europa) è stato ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria del 18.02.16 nel rispetto di una serie prescrizioni. La medesima Conferenza di Servizi decisoria ha chiesto alla Regione Siciliana di esprimersi in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA delle opere previste dal progetto ai fini del perfezionamento del decreto di approvazione. Sul progetto, con nota del 22.03.2016, la Direzione Generale STA ha chiesto alla Regione Siciliana di confermare quanto comunicato dall'Azienda, ovvero che gli interventi non sono sottoposti a VIA. Si è in attesa di riscontro da parte della Regione.

- Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda con decreto di approvazione: L'Azienda ha aderito al Progetto definitivo delle acque di falda del Multisocietario approvato con decreto nel dicembre 2004.

L'Azienda ha successivamente presentato una "Variante al progetto definitivo di bonifica delle acque di falda dello Stabilimento Multisocietario di Gela" approvata con decreto d'urgenza del 23/9/10. Tale variante indica gli interventi aggiuntivi da realizzare nell'area di proprietà Polimeri Europa all'interno dello stabilimento Multisocietario di Gela, area che, nel progetto definitivo di bonifica approvato, era stata stralciata prevedendo la presentazione in tempi successivi di un progetto specifico. In particolare la variante del progetto prevede l'invio all'impianto TAF delle acque di falda emunte dalla barriera idraulica costituita da n. 11 pozzi, per una quantità massima di 6 mc/h.

In data 10.06.14 è stato acquisito lo "Studio Idrogeologico e idraulico delle aree ricadenti nelle Isole 10-11-14-15" trasmesso dall'Azienda. Il documento rappresenta un affinamento sito-specifico dei precedenti studi finalizzato alla progettazione di interventi integrativi mirati ad ottimizzare la bonifica della falda acquifera sottostante le isole 10-11-14 e 15 dello stabilimento petrolchimico di Gela. Nel documento si afferma che, è stata accertata la sostanziale efficacia dell'attuale sistema di barrieramento idraulico, al netto di trascurabili aliquote che sfuggono ai pozzi barriera Versalis e che vengono intercettate direttamente dal sistema di barrieramento fronte mare del sito multisocietario.

La Conferenza di Servizi decisoria del 18.02.2016 ha ritenuto condivisibile, con prescrizioni, la proposta dell'Azienda di modificare l'assetto della barriera idraulica mediante l'installazione dei tre nuovi pozzi a valle delle isole 11-15.

Rif. cartografico n. 18 RA.GE. area Steam Reforming

Sviluppo storico delle attività

L'area sulla quale l'Azienda intende realizzare l'Impianto Steam Reforming è ubicata nell'Area Omogenea C, nell'Isola 5 della Raffineria di Gela. L'area è libera e non sono previste pertanto attività di smantellamento di impianti.

Stato di attuazione degli interventi:

- Caratterizzazione: L'area è stata caratterizzata nell'ambito delle attività di caratterizzazione a maglia 50 x 50 m della Raffineria di Gela. I risultati della caratterizzazione hanno mostrato la presenza di superamenti dei limiti fissati (CSC) del D.Lgs. 152/06 per i seguenti parametri: terreni (Arsenico) e acque di falda (Arsenico, Cloruro di vinile e Tricloroetilene);
- Analisi di rischio: il Progetto di bonifica dei suoli, ritenuto approvabile dal MATTM, prevedeva come obiettivi di bonifica le (CSC) ed escludeva quindi l'approccio mediante Analisi del Rischio. Per la contaminazione residua in ottemperanza al progetto approvato, l'Azienda ha elaborato la Stima del rischio che ha evidenziato l'assenza di rischio sanitario per i fruitori dell'area. ISPRA, ARPA e INAIL hanno espresso parere favorevole.
- Attività di MISE e/o monitoraggio: /.

- Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli con eventuale decreto di approvazione: il Progetto Operativo di Bonifica dei terreni dell'Area Steam Reforming, così come integrato dalla "Nota tecnica sullo stato di avanzamento delle attività in essere presso la Raffineria di Gela – Ottobre 2008", trasmessi dalla Raffineria di Gela S.p.A. ha previsto lo scavo e lo smaltimento del terreno eccedente le CSC. L'avvio dei lavori del progetto è stato autorizzato in via provvisoria con decreto prot. MATTM n. 8805/QdV del 01.02.10. Il progetto è stato successivamente approvato con Decreto n. 107 del 21.03.17.
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda con decreto di approvazione: per lo stabilimento Multisocietario di Gela è stato approvato con decreto MATTM del 06.12.04 il Progetto di bonifica delle acque di falda
- Data della conclusione del procedimento: con nota prot. MATTM n. 2202/STA del 01.02.17 il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta ha trasmesso il certificato di avvenuta bonifica dei suoli ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/06 dell'Area Nuovo Impianto Steam Reforming, all'interno dell'Area Omogenea C, in isola 5 della Raffineria di Gela. Nota del MATTM del 12.04.17 relativa al nulla osta con prescrizioni alla realizzazione dell'opera (impianto idrogeno).

Rif. cartografico n.21 VERSALIS - EX POLIMERI - ISOLA 14

Sviluppo storico delle attività

Nell'Isola l'attività produttiva di Polimeri Europa era basata sulla produzione di polietilene a bassa densità secondo due tecnologie che utilizzano oltre all'etilene anche i seguenti composti:

perossidi organici usati come catalizzatori del processo radicalico di polimerizzazione;

eptano e Shell Sol TD come solventi;

oli lubrificanti;

additivi del polimero (antiossidanti, scivolanti).

Stato di attuazione degli interventi

- Caratterizzazione: Il Piano di caratterizzazione è stato approvato, con prescrizioni, dalla Conferenza di servizi decisoria del 13.11.2000.

I dati di caratterizzazione hanno evidenziato la seguente contaminazione nei suoli.

Per quanto riguarda lo stato di contaminazione delineato durante la caratterizzazione 50 x 50 risulta la non conformità rispetto alle CSC del D.Lgs 152/06 per:

- idrocarburi C<12 e C>12 sia nel suolo insaturo superficiale che profondo nella porzione nord occidentale dell'isola, compresa tra i magazzini confezionamento /finitura ed il deposito olii, a nord dei reattori Vessel.

I dati di caratterizzazione hanno evidenziato la seguente contaminazione nelle acque di falda:

- Boro (PMW1 - 1.520 mg/l, PMW4 - 5.660 mg/l, PMW3 - 4.070 mg/l, contro un valore limite di 1.000 mg/l);
- Ferro (PMW2 - 273 mg/l, contro un valore limite di 200 mg/l);
- Manganese (PMW4 - 4.940 mg/l, PMW3 - 7.340 mg/l, contro un valore limite di 50 mg/l);
- 1,1 - dicloroetilene (PMW1 - 0,12 mg/l, PMW6 - 0,41 mg/l, contro un valore limite di 0,05 mg/l);
- Benzo(a)antracene (PMW3 - 0,204 mg/l, contro un valore limite di 0,1 mg/l);
- Benzo(a)pirene (PMW3 - 0,276 mg/l, PMW6 - 0,0384 mg/l, contro un valore limite di 0,1 mg/l);
- Benzo (b) fluorantene (PMW3 - 0,132 mg/l, contro un valore limite di 0,1 mg/l);
- Benzo(g,h,i)perilene (PMW3 - 0,263 mg/l, PMW6 - 0,0636 mg/l, contro un valore limite di 0,01 mg/l);
- Dibenzo(a,h)antracene (PMW3 - 0,1008 mg/l, PMW6 - 0,0221 mg/l, PMW2 - 0,0108 mg/l, contro un valore limite di 0,01 mg/l);
- 1,1 dicloroetilene (PMW6 - 0,41 mg/l, contro un valore limite di 0,05 mg/l).

- Analisi di rischio: La Conferenza di servizi decisoria del 19.04.10 ha preso atto dell'Analisi di rischio presentata dall'Azienda.

I percorsi di esposizione cui sono esposti i lavoratori che operano all'interno delle isole 10 e 14 sono risultati:

- per il terreno insaturo superficiale: contatto dermico, ingestione, inalazione di polveri e vapori outdoor da suolo superficiale;
- per il terreno insaturo profondo: inalazione di vapori outdoor dal suolo profondo.

Dalle risultanze dell'ADR emerge che, per l'area dell'impianto Polietilene la concentrazione rappresentativa risulta eccedente le CSR unicamente per il parametro Idrocarburi alifatici C9 - C18.

- Attività di MISE e/o monitoraggio: I risultati dei monitoraggi della qualità delle acque sotterranee sono stati realizzati nel periodo NOVEMBRE 2009- OTTOBRE 2010 in corrispondenza di 22 piezometri ubicati nelle isole 10-11-14-15 dello stabilimento multi societario di Gela. La società ha applicato:
un set analitico ridotto nei mesi di novembre 2009, gennaio- maggio 2010, luglio- ottobre 2010;
un set analitico completo nei mesi di dicembre 2009 e giugno 2010.

Sono stati riscontrati superamenti per i parametri Manganese, ferro, boro e solfati in modo diffuso.

E' stata riscontrata la presenza localizzata di Arsenico valle dell'isola 14 ed isola 10, composti aromatici ed idrocarburi totali (n-esano), nell'isola 11 ed IPA nell'isola 11, 14 e 15;

Sono inoltre stati riscontrati superamenti per i Composti organo alogenati principalmente nella porzione est dell'isola 15 e meridionale delle isole 10 e 14 e superamenti di PCB isola 14 e 15.

I risultati dei monitoraggi della qualità delle acque sotterranee sono stati realizzati nel periodo NOVEMBRE 2010- APRILE 2011 in corrispondenza di 22 piezometri ubicati nelle isole 10-11-14-15 dello stabilimento multi societario di Gela. La società ha applicato:

un set analitico ridotto nei mesi di novembre 2010, gennaio- aprile 2011;

un set analitico completo nel mese di dicembre 2010.

Sono stati riscontrati superamenti per i parametri Ferro e Solfati su tutte le aree. Inoltre si riscontrano superamenti di Boro e Manganese in modo diffuso su tutte le aree ad esclusione dell'isola 15 per il Ferro.

Viene confermata la presenza localizzata di Arsenico valle dell'isola 14, nell'isola 11 ed isola 10.

In merito al superamento di Selenio riscontrato nella campagna di dicembre 2010 si evidenzia che a seguito di verifica l'azienda conferma che si tratta di un'anomalia del dato.

Sono stati riscontrati superamenti localizzati da:

Composti aromatici nell'isola 11;

Idrocarburi totali nell'isola 11;

IPA nell'isola 10, 11, 14 e 15;

Composti organo alogenati parte est dell'isola 15, isola 14 ed isola 10.

- Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli con eventuale decreto di approvazione: Il Progetto Operativo di Bonifica Suoli Isola 10 e 14 trasmesso da Versalis (ex Polimeri Europa) è stato ritenuto approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria del 18.02.16 nel rispetto di una serie prescrizioni. La medesima Conferenza di Servizi decisoria ha chiesto alla Regione Siciliana di esprimersi in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA delle opere previste dal progetto ai fini del perfezionamento del decreto di approvazione. Sul progetto, con nota del 22.03.2016, la Direzione Generale STA ha chiesto alla Regione Siciliana di confermare quanto comunicato dall'Azienda, ovvero che gli interventi non sono sottoposti a VIA. Si è in attesa di riscontro da parte della Regione.

- Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda con decreto di approvazione: L'Azienda ha aderito al Progetto definitivo delle acque di falda del Multisocietario approvato con decreto nel dicembre 2004.

L'Azienda ha successivamente presentato una "Variante al progetto definitivo di bonifica delle acque di falda dello Stabilimento Multisocietario di Gela" approvata con decreto d'urgenza del 23/9/10. Tale variante indica gli interventi aggiuntivi da realizzare nell'area di proprietà Polimeri Europa all'interno dello stabilimento Multisocietario di Gela, area che, nel progetto definitivo di bonifica approvato, era stata stralciata prevedendo la presentazione in tempi successivi di un progetto specifico. In particolare la variante del progetto prevede l'invio all'impianto TAF delle acque di falda emunte dalla barriera idraulica costituita da n. 11 pozzi, per una quantità massima di 6 mc/h.

In data 10.06.14 è stato acquisito lo "Studio Idrogeologico e idraulico delle aree ricadenti nelle Isole 10-11-14-15" trasmesso dall'Azienda. Il documento rappresenta un affinamento sito-specifico dei precedenti studi finalizzato alla progettazione di interventi integrativi mirati ad ottimizzare la bonifica della falda acquifera sottostante le isole 10-11-14 e 15 dello stabilimento petrolchimico di Gela. Nel documento si afferma che, è stata accertata la sostanziale efficacia dell'attuale sistema di barrieramento idraulico, al netto di trascurabili aliquote che sfuggono ai pozzi barriera Versalis e che vengono intercettate direttamente dal sistema di barrieramento fronte mare del sito multisocietario.

La Conferenza di Servizi decisoria del 18.02.2016 ha ritenuto condivisibile, con prescrizioni, la proposta dell'Azienda di modificare l'assetto della barriera idraulica mediante l'installazione dei tre nuovi pozzi a valle delle isole 11-15.

Rif. cartografico n.23 VERSALIS - EX POLIMERII - ISOLA 11

Sviluppo storico delle attività

Impianto di produzione di etilene, la cui ricostruzione risale al 1970. le materie prime usate nel ciclo produttivo sono virgin nafta e idrocarburi olefinici. Oltre all'etilene i prodotti dell'impianto sono: propilene, mix C4, fuel gas, benzina pirolitica, idrogeno e olio combustibile da cracking.

Stato di attuazione degli interventi

- Caratterizzazione :Il Piano di caratterizzazione è stato approvato, con prescrizioni, dalla Conferenza di servizi decisoria del 13.11.2000.

I dati di caratterizzazione hanno evidenziato la seguente contaminazione nelle acque di falda:

- Ammoniaca (EMW8 – 27 mg/l, EMW6p – 10,1 mg/l, contro un valore limite di riferimento ISS pari a 0,5 mg/l);
- Arsenico (EMW13 – 59 mg/l, EMW7 - 40mg/l, contro un valore limite di 10 mg/l);
- Ferro (EMW14 – 13.300 mg/l, EMW13 – 14.000 mg/l, EMW8 – 14.700 mg/l, contro un valore limite di 200 mg/l);
- Manganese (EMW8 – 306 mg/l, EMW13 – 1336 mg/l, EMW14 – 13.300 mg/l, EMW6p – 14.300 mg/l, EMW7 – 7.100 mg/l, contro un valore limite di 50 mg/l);
- Benzene (EMW13 – 21.600 mg/l, EMW6s – 19.000 mg/l, EMW14 – 310 mg/l, EMW10 – 84 mg/l, contro un valore limite di 1 mg/l);
- Etilbenzene (EMW6s - 1.370 mg/l, EWM13 – 3.600 mg/l, contro un valore limite di 50 mg/l);
- Stirene (EMW6s - 2.180 mg/l, EMW13 - 11.900 mg/l, contro un valore limite di 25 mg/l);
- Toluene (EMW6s - 4.400 mg/l, EMW13 - 34.000 mg/l, EMW14 – 130 mg/l, contro un valore limite di 15 mg/l);
- p-Xilene (EMW6s – 800 mg/l, EMW13 – 7.000 mg/l, EMW14 – 70 mg/l, contro un valore limite di 10 mg/l);
- Idrocarburi totali espressi come n-esano (EMW13 - 209.000 mg/l, EMW6s - 56.000 mg/l, EMW14 – 2.870 mg/l, EMW10 - 5.100 mg/l, contro un valore limite di 350 mg/l);
- Benzo(a)antracene (EMW13 - 0,1037mg/l, contro un valore limite di 0,1 mg/l);
- Benzo(a)pirene (EMW13 - 0,0352 mg/l, contro un valore limite di 0,01 mg/l);
- Analisi di rischio: La Conferenza di servizi decisoria del 19.04.10 ha preso atto dell'Analisi di rischio presentata dall'Azienda.

I percorsi di esposizione cui sono esposti i lavoratori che operano all'interno dell'isola 11 sono risultati:

per il terreno insaturo superficiale: contatto dermico, ingestione, inalazione di polveri e vapori outdoor da suolo superficiale; per il terreno insaturo profondo: inalazione di vapori outdoor dal suolo profondo.

Dalle risultanze dell'ADR emerge che, la concentrazione rappresentativa risulta eccedente le CSR unicamente per il suolo insaturo profondo per i parametri:

Benzene;

Idrocarburi alifatici C5 – C8;

Idrocarburi alifatici C9 – C18.

L'Azienda ha evidenziato che il recettore umano è esposto unicamente al potenziale rischio da inalazione vapori da suolo profondo.

- Attività di MISE e/o monitoraggio: I risultati dei monitoraggi della qualità delle acque sotterranee sono stati realizzati nel periodo NOVEMBRE 2009- OTTOBRE 2010 in corrispondenza di 22 piezometri ubicati nelle isole 10-11-14-15 dello stabilimento multi societario di Gela. La società ha applicato:
 - un set analitico ridotto nei mesi di novembre 2009, gennaio- maggio 2010, luglio- ottobre 2010;
 - un set analitico completo nei mesi di dicembre 2009 e giugno 2010.

Sono stati riscontrati superamenti per i parametri Manganese, ferro, boro e solfati in modo diffuso.

E' stata riscontrata la presenza localizzata di Arsenico valle dell'isola 14 ed isola 10, composti aromatici ed idrocarburi totali (n-esano), nell'isola 11 ed IPA nell'isola 11, 14 e 15;

Sono inoltre stati riscontrati superamenti per i Composti organo alogenati principalmente nella porzione est dell'isola 15 e meridionale delle isole 10 e 14 e superamenti di PCB isola 14 e 15.

I risultati dei monitoraggi della qualità delle acque sotterranee sono stati realizzati nel periodo NOVEMBRE 2010- APRILE 2011 in corrispondenza di 22 piezometri ubicati nelle isole 10-11-14-15 dello stabilimento multi societario di Gela. La società ha applicato:

- un set analitico ridotto nei mesi di novembre 2010, gennaio- aprile 2011;
- un set analitico completo nel mese di dicembre 2010.

Sono stati riscontrati superamenti per i parametri Ferro e Solfati su tutte le aree. Inoltre si riscontrano superamenti di Boro e Manganese in modo diffuso su tutte le aree ad esclusione dell'isola 15 per il Ferro.

Viene confermata la presenza localizzata di Arsenico valle dell'isola 14, nell'isola 11 ed isola 10.

In merito al superamento di Selenio riscontrato nella campagna di dicembre 2010 si evidenzia che a seguito di verifica l'azienda conferma che si tratta di un'anomalia del dato.

Sono stati riscontrati superamenti localizzati da:

- Composti aromatici nell'isola 11;
 - Idrocarburi totali nell'isola 11;
 - IPA nell'isola 10, 11, 14 e 15;
 - Composti organo alogenati parte est dell'isola 15, isola 14 ed isola 10.
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda con decreto di approvazione: L'Azienda ha aderito al Progetto definitivo delle acque di falda del Multisocietario approvato con decreto nel dicembre 2004.
L'Azienda ha successivamente presentato una "Variante al progetto definitivo di bonifica delle acque di falda dello Stabilimento Multisocietario di Gela" approvata con decreto d'urgenza del 23/9/10. Tale variante indica gli interventi aggiuntivi da realizzare nell'area di proprietà Polimeri Europa all'interno dello stabilimento Multisocietario di Gela, area che, nel progetto definitivo di bonifica approvato, era stata stralciata prevedendo la presentazione in tempi successivi di un progetto specifico. In particolare la variante del progetto prevede l'invio all'impianto TAF delle acque di falda emunte dalla barriera idraulica costituita da n. 11 pozzi, per una quantità massima di 6 mc/h. In data 10.06.14 è stato acquisito lo "Studio Idrogeologico e idraulico delle aree ricadenti nelle Isole 10-11-14-15" trasmesso dall'Azienda. Il documento rappresenta un affinamento sito-specifico dei precedenti studi finalizzato alla progettazione di interventi integrativi mirati ad ottimizzare la bonifica della falda acquifera sottostante le isole 10-11-14 e 15 dello stabilimento petrolchimico di Gela. Nel documento si afferma che, è stata accertata la sostanziale efficacia dell'attuale sistema di barrieramento idraulico, al netto di trascurabili aliquote che sfuggono ai pozzi barriera Versalis e che vengono intercettate direttamente dal sistema di barrieramento fronte mare del sito multisocietario.
La Conferenza di Servizi decisoria del 18.02.2016 ha ritenuto condivisibile, con prescrizioni, la proposta dell'Azienda di modificare l'assetto della barriera idraulica mediante l'installazione dei tre nuovi pozzi a valle delle isole 11-15.

Rif. cartografico n.24 Syndial Isola 6 - Area ex Agricoltura

Sviluppo storico delle attività

Ubicata all'interno del polo petrolchimico nel settore sud-ovest dello stabilimento. All'interno dell'isola venivano svolte differenti attività essenzialmente riconducibili al funzionamento, dal 1967 al luglio 1993, di un impianto per la produzione di concimi complessi che impiegava quali materie prime acido fosforico, ammoniaca, sali di potassio, solfato ammonico e raramente urea e sostanze organiche. L'impianto è stato demolito nel 2000, rimangono i magazzini di stoccaggio, interamente svuotati e il cui accesso è interdetto.

Stato di attuazione degli interventi:

- Caratterizzazione: I piani di caratterizzazione delle aree Syndial (aree ex Enichem S.p.A. ed aree ex Agricoltura S.p.A.) sono stati ritenuti approvabili con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 13.11.2000. I risultati delle aree ex Enichem S.p.A. ed aree ex Agricoltura S.p.A. sono stati esaminati dalla Conferenza di servizi istruttoria del 29.07.02. Il documento “Sintesi delle attività di caratterizzazione eseguite presso le aree Syndial” è stato esaminato dalla Conferenza di servizi decisoria del 19.04.10. Le indagini di caratterizzazione condotte dal 2001 nell’Isola 6 hanno mostrato, con riferimento agli orizzonti di terreno insaturo, superamenti delle CSC per Arsenico, Cromo VI e idrocarburi leggeri e pesanti. Il monitoraggio delle acque di falda eseguito nel 2014 ed esaminato dalla conferenza di servizi del 18.02.16 ha evidenziato per l’isola 6 superamenti per i parametri Solfati, Nitriti, B, As, Fe, Mn, Benzene, Cloroformio; Cloruro di Vinile; 1,2-Dicloroetano; 1,1-dicloroetilene; Tricloroetilene; Tetracloroetilene; Sommatoria organoalogenati, 1,2-Dicloropropano; Idrocarburi totali (espressi come n-esano).
- Analisi di rischio: Contenuta nel Progetto Operativo di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 - Sito Syndial di Gela - Isola 1, Isola 2, Isola 6, Isola 17” ritenuto approvabile dalla conferenza di servizi decisoria del 18.07.16.
- Attività di MISE e/o monitoraggio: In prossimità dell’isola 6 sono presenti anche i sistemi di contenimento fisico ed idraulico previsti nel Progetto di bonifica della falda approvato. In particolare, a valle dell’Isola 6, sono installati i pozzi di emungimento BC03, BC04, BC05, BC06, BC07, EW15. Le aziende facenti parte del progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento multisocietario effettuano monitoraggi secondo il “Protocollo operativo di monitoraggio dell’efficienza idraulica e dell’efficacia idrochimica del sistema di contenimento acque sotterranee”, ritenuto approvabile, con prescrizioni, da parte della Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.13.
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli con eventuale decreto di approvazione: il Progetto Operativo di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 - Sito Syndial di Gela - Isola 1, Isola 2, Isola 6, Isola 17” è stato ritenuto approvabile dalla conferenza di servizi decisoria del 18.07.16. Il progetto per l’isola 6 prevede la realizzazione di pavimentazione superficiale in corrispondenza delle aree con superamenti delle CSR sanitarie per Arsenico e applicazione della tecnologia MPE per i superamenti da Idrocarburi C≤12 e C>12.
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda con decreto di approvazione: l’area fa parte del “Progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento multisocietario di Gela” autorizzato con decreto nel 2004.
- Data della conclusione del procedimento./

Rif. cartografico n.26 VERSALIS - EX POLIMERI - ISOLA 15

Sviluppo storico delle attività

Nell’isola era presente un impianto di produzione del polipropilene e del polietilene ad alta densità, dismesso a partire dalla metà degli anni ’80.

Stato di attuazione degli interventi

- Caratterizzazione : Il Piano di caratterizzazione è stato approvato, con prescrizioni, dalla Conferenza di servizi decisoria del 13.11.2000.
I risultati di caratterizzazione dell’area non hanno dato superamenti nei suoli di alcun parametro ricercato.
I dati di caratterizzazione hanno evidenziato la seguente contaminazione nelle acque di falda:
 - Boro (EMW16 - 2.450 mg/l, EMW15 - 1.440 mg/l, EMW12 - 1.840 mg/l, contro un valore limite di 1.000 mg/l);
 - 1,1 dicloroetilene (EMW16 - 0,48 mg/l, contro un valore limite di 0,05 mg/l);
 - Tricloroetilene (EMW16 - 12,3 mg/l, EMW15 - 1,63 mg/l, contro un valore limite di 1,5 mg/l);
 - Sommatoria organoalogenati (EMW16 - 14,27 mg/l, contro un valore limite di 10 mg/l);
 - Ammoniacca (EMW11 - 2,6 mg/l, EMW5 - 1,23 mg/l, EMW12 - 0,666 mg/l, EMW16 - 2,9 mg/l, contro un valore limite di riferimento ISS pari a 0,5 mg/l);
 - Ferro (EMW16 - 283 mg/l, EMW17 - 282 mg/l, contro un valore limite di 200 mg/l);
 - Manganese (EMW4 - 306 mg/l, EMW11 - 1.640 mg/l, EMW17 - 1.238 mg/l, EMW12 - 4.590 mg/l, EMW15 - 580 mg/l, contro un valore limite di 50 mg/l).
- Attività di MISE e/o monitoraggio: I risultati dei monitoraggi della qualità delle acque sotterranee sono stati realizzati nel periodo NOVEMBRE 2009- OTTOBRE 2010 in corrispondenza di 22 piezometri ubicati nelle isole 10-11-14-15 dello stabilimento multi societario di Gela. La società ha applicato:
 - un set analitico ridotto nei mesi di novembre 2009, gennaio- maggio 2010, luglio- ottobre 2010;
 - un set analitico completo nei mesi di dicembre 2009 e giugno 2010.Sono stati riscontrati superamenti per i parametri Manganese, ferro, boro e solfati in modo diffuso.
E’ stata riscontrata la presenza localizzata di Arsenico valle dell’isola 14 ed isola 10, composti aromatici ed idrocarburi totali (n-esano), nell’isola 11 ed IPA nell’isola 11, 14 e 15;
Sono inoltre stati riscontrati superamenti per i Composti organo alogenati principalmente nella porzione est dell’isola 15 e meridionale delle isole 10 e 14 e superamenti di PCB isola 14 e 15.
I risultati dei monitoraggi della qualità delle acque sotterranee sono stati realizzati nel periodo NOVEMBRE 2010- APRILE 2011 in corrispondenza di 22 piezometri ubicati nelle isole 10-11-14-15 dello stabilimento multi societario di Gela. La società ha applicato:
 - un set analitico ridotto nei mesi di novembre 2010, gennaio- aprile 2011;
 - un set analitico completo nel mese di dicembre 2010.Sono stati riscontrati superamenti per i parametri Ferro e Solfati su tutte le aree. Inoltre si riscontrano superamenti di Boro e Manganese in modo diffuso su tutte le aree ad esclusione dell’isola 15 per il Ferro.
Viene confermata la presenza localizzata di Arsenico valle dell’isola 14, nell’isola 11 ed isola 10.

In merito al superamento di Selenio riscontrato nella campagna di dicembre 2010 si evidenzia che a seguito di verifica l'azienda conferma che si tratta di un'anomalia del dato.

Sono stati riscontrati superamenti localizzati da:

- Composti aromatici nell'isola 11;
 - Idrocarburi totali nell'isola 11;
 - IPA nell'isola 10, 11, 14 e 15;
 - Composti organo alogenati parte est dell'isola 15, isola 14 ed isola 10.
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda con decreto di approvazione: L'Azienda ha aderito al Progetto definitivo delle acque di falda del Multisocietario approvato con decreto nel dicembre 2004.
- L'Azienda ha successivamente presentato una "Variante al progetto definitivo di bonifica delle acque di falda dello Stabilimento Multisocietario di Gela" approvata con decreto d'urgenza del 23/9/10. Tale variante indica gli interventi aggiuntivi da realizzare nell'area di proprietà Polimeri Europa all'interno dello stabilimento Multisocietario di Gela, area che, nel progetto definitivo di bonifica approvato, era stata stralciata prevedendo la presentazione in tempi successivi di un progetto specifico. In particolare la variante del progetto prevede l'invio all'impianto TAF delle acque di falda emunte dalla barriera idraulica costituita da n. 11 pozzi, per una quantità massima di 6 mc/h.
- In data 10.06.14 è stato acquisito lo "Studio Idrogeologico e idraulico delle aree ricadenti nelle Isole 10-11-14-15" trasmesso dall'Azienda. Il documento rappresenta un affinamento sito-specifico dei precedenti studi finalizzato alla progettazione di interventi integrativi mirati ad ottimizzare la bonifica della falda acquifera sottostante le isole 10-11-14 e 15 dello stabilimento petrolchimico di Gela. Nel documento si afferma che, è stata accertata la sostanziale efficacia dell'attuale sistema di barrieramento idraulico, al netto di trascurabili aliquote che sfuggono ai pozzi barriera Versalis e che vengono intercettate direttamente dal sistema di barrieramento fronte mare del sito multisocietario.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 18.02.2016 ha ritenuto condivisibile, con prescrizioni, la proposta dell'Azienda di modificare l'assetto della barriera idraulica mediante l'installazione dei tre nuovi pozzi a valle delle isole 11-15.

Rif. cartografico n.27 e 28 ISAF - Isola 9

Sviluppo storico delle attività

L'area in esame è ubicata all'interno del polo petrolchimico di Gela, si estende su una superficie di 6,8 ettari ed è collocata in un settore del complesso petrolchimico denominato "Isola 9" attualmente in liquidazione.

Le attività produttive riguardavano prevalentemente la produzione di acido solforico e fosforico; oltre ai prodotti le sostanze coinvolte nel processo produttivo sono risultate l'ammoniaca, lo zolfo fuso, le fosforiti e l'acido fluorosilicico. Nella parte settentrionale dello stabilimento erano ubicati gli impianti di produzione di acido fosforico e acido solforico; nella parte centrale e meridionale erano posizionati i silos delle fosforiti, il deposito acidi, i magazzini di stoccaggio dello zolfo e del solfato monoammonico.

Stato di attuazione degli interventi

Per quanto riguarda i suoli, l'Azienda ha trasmesso ad aprile 2016 il documento Progetto Operativo di bonifica isola 9, ritenuto approvabile con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 18.07.16.

Per quanto riguarda le acque di falda, l'Azienda ha aderito al Progetto definitivo delle acque di falda del Multisocietario approvato.

Sulle aree di competenza ISAF sono previsti interventi di decommissioning dell'impianto di acido fosforico presente nell'isola 9: l'iter autorizzativo ai fini dell'art 126 bis del D.Lgs. 230/95 in materia di radiazioni ionizzanti, relativo al decommissioning dell'impianto di acido fosforico è in capo al Prefetto di Caltanissetta, il quale convoca riunioni periodiche sulle predette attività.

La Prefettura di Caltanissetta con nota prot. MATTM n.18579/STA del 12.09.2017 ha trasmesso il documento di valutazione del rischio radiologico per la fase 2° di alleggerimento e svuotamento dei liquidi dal parco serbatoi in isola 9 e loro trattamento in sito presso impianto mobile autorizzato.

Rif. cartografico n. 29 RA.GE.

Area di proprietà RA.GE. interna all'Isola 9 di proprietà di Isaf S.p.A. in liquidazione.

Stato di attuazione degli interventi:

- Caratterizzazione: Il piano di caratterizzazione delle aree esterne al confine di stabilimento e dell'ex area ISAF in liquidazione ubicata in Isola 9, ora di proprietà di Raffineria di Gela, è stato approvato dalla CdS del 19.04.10. La Conferenza di Servizi decisoria del 11.06.12 ha ritenuto conclusa la caratterizzazione a maglia 50 x 50 m della Raffineria.
- Analisi di rischio: l'azienda ha trasmesso a luglio 2016 l'"Analisi di rischio sanitario e ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per i suoli della Raffineria di Gela- Revisione 1". L'ultima riunione sull'argomento si è tenuta presso il MATTM il 01.06.17 il cui verbale è pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente.
- Attività di MISE e/o monitoraggio: Le aziende facenti parte del progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento multisocietario effettuano monitoraggi secondo il "Protocollo operativo di monitoraggio dell'efficienza idraulica e dell'efficacia idrochimica del sistema di contenimento acque sotterranee", ritenuto approvabile, con prescrizioni, da parte della Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.13. La Conferenza di Servizi istruttoria del 12.07.16 ha esaminato il documento "Proposta di interventi integrativi per l'ottimizzazione del recupero del prodotto idrocarburo" trasmesso dall'Azienda.
- Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli con eventuale decreto di approvazione: /